PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2788 — Trieste, Martedì 27 Agosto 1888 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2788

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

L' agitazione in Creta. LONDRA 26. (*n.p.*) Lo *Standard* ha da Atene che nel distretto di Canea continua a regnare la anarchia. I maomettani profanano le chiese cristiane e commettono altre nefandità. I campi, i vigneti e le abitazioni sono depredati. Nel distretto di Kiserno furono uccisi cinque cristiani. Tali notizie hanno suscitato una grande agitazione in Grecia. Se condizioni simili avessero a perdurare nell'isola, il governo ellenico non potrebbe impedire che un corpo di volontari greci accorresse in soccorso degl'insorti.

I viaggi dello czar. COPENHAGEN 26. (*C.B.*) Giusta notizie qui pervenute, la partenza dello czar e della czarina è stata diferita di qualche giorno, essendo caduta ammalata la granduchessa Vladimiru.

BERLINO 26. (*n. p.*) Si mantiene ostinatamente la voce che lo czar arriverà entro questa settimana, mercoledì al più presto. (E' un po' strano che si parli dell'arrivo a Berlino mentre lo czar non sarebbe neppur partito per Copenhagen. O verrebbe per la via di terra? Il ritardo della partenza dello czar dalla sua residenza ha dato origine ai più svariati commenti. Iersera circolava anche nella città nostra la voce — per ora affatto insussistente — di un nuovo attentato alla vita di Alessandro III *N. d. R.*)

Il viaggio di re Umberto. BARI 26. (*n. p.*) Alla grande serenata seguita iersera ha preso parte tutta la popolazione che sembrava delirante. Il porto presentava un incantevole aspetto. Tutti i bastimenti ancorati erano elegantemente illuminati a palloncini multicolori.

Quando il re è arrivato e si dirigeva in carrozza al molo per imbarcarsi sul *Savoia* la folla circondò in delirio la carrozza. Il principe di Napoli in piedi e sorridendo raccomandava inutilmente la calma. Vennero presentate al re tre suppliche, una fra le quali del cap. Castellani reduce dalle patrie battaglie col quale il re si trattenne affabilmente. Nella calca qualche signora svenne ed un carabiniere è caduto da cavallo. Mentre si acclamava al re furono innalzati mostruosi areostati di forme diverse e con iscrizioni.

BARI 26. (*n. p.*) Alla colazione offerta dal re a bordo del *Savoia* intervenne anche mons. Basile, gran priore di San Nicola, oltre a numerosi invitati. Alle 3.30 il re, il principe di Napoli e i ministri scendevano a terra a visitare l'ospitale, le case operaie e la fonderia Lindmann. Tornarono quindi alla prefettura, sempre acclamatissimi.

Alle 6.30 il re e il principe con seguito recaronsi alla stazione fra un publico entusiasta. Sono partiti fra acclamazioni frenetiche. Il re lasciò 20,000 lire ai poveri. La squadra d'onore partirà domattina.

La missione scioana. ROMA 26. (*C.B.*) La missione del re dello scioa è giunta nel pomeriggio da Napoli, ricevuta dai rappresentanti il ministero degli esteri, dal prefetto e dal sindaco.

ROMA 26. (*n. p.*) Alle ore 8 sono arrivati gli scioani, ricevuti alla stazione dalle autorità, dai loro compagni che li hanno preceduti per assistere ai funerali del vecchio Antonelli, dai rappresentanti il ministero degli esteri, la prefettura e il municipio, dai generali Pallavicino, Morra e Mocenni, da molti ufficiali, senatori e deputati. Una compagnia del 15.o fanteria con musica rendeva gli onori. Migliaia di persone accalcavansi alla stazione. La missione salita nelle carrozze e scortata da corazzieri, si recò a Villa Mirafiori, ove è stabilito un picchetto di guardia di bersaglieri e di carabinieri.

ROMA 26. (*n. p.*) Il ricevimento solenne della missione scioana avrà luogo mercoledì. Addobbasi la sala del trono del Quirinale. Al ricevimento tutti i corazzieri saranno sott'armi. — Si conferma che Antonelli detiene il testo del trattato da concludersi col nuovo re di Abissinia. Esso verrà steso in due esemplari, in italiano e in amarico, e il medesimo Antonelli porterà a Menelik l'originale firmato da re Umberto.

Schönfeld o Szechenyi? VIENNA 26 (*C.B.*) La *Politische Correspondenz* reca: Nei circoli competenti si dichiara infondata la voce ricomparsa in qualche giornale che il comandante Schönfeld sia designato per il posto diplomatico di Berlino.

A Lodovico Kossuth BUDAPEST 26. (*n.p.*) Ieri durante il banchetto organizzato per onorare l'onomastico di Kossuth fu inviato al vecchio patriota a Torino il seguente telegramma: «Tu vuoi ritornare soltanto in una Ungheria indipendente; ebbene noi ci prepariamo a riceverti.»

Il successore di Cairoli per Pavia. — ROMA 26. (*n. p.*) Nel collegio di Pavia resosi vacante per la morte di Benedetto Cairoli incomincia a disegnarsi la lotta, che probabilmente sarà vivissima. Il partito moderato porterà la candidatura di antoni, professore di filosofia nell'Università di Pavia. I democratici invece intendono portare il noto garibaldino Achille Bizzoni, redattore-capo del giornale la *Capitale*.

Il mercato internazionale di granaglie. VIENNA 26. (*C. B.*) Taaffe e Baquehem visitarono il mercato delle granaglie. Dopo averne fatto il giro, Taaffe esternò la speranza che il mercato continuerà a tenersi e il governo promuoverà sempre nel miglior modo possibile questa istituzione. Il ragguaglio dei raccolti presentato all'odierno mercato constata per l'Austria Ungheria un reddito minore, per il frumento 15 milioni di ettolitri, per la segala 11, per l'orzo 12 e per l'avena 11.

VIENNA 26. (*n. p.*) Il ragguaglio del mercato dei grani dall'Alta Italia constata l'80 per cento d'un buon raccolto medio. Quanto alla qualità, un terzo è di qualità inferiore, gli altri due terzi non oltrepassano il buono mercantile; le qualità fini non esistono. Nella parte orientale dell'Italia, il raccolto, sia per qualità, sia per quantità, lascia molto a desiderare. Al mercato delle granaglie gli affari non sono punto animati; si limitano quasi esclusivamente ai prodotti per il pane ed anche in questo ramo gli affari sono senza importanza.

Il congresso cattolico tedesco. BOCHUM 26. (*C.B.*) I presidenti eletti dal congresso cattolico accettarono l'elezione, dopo di che si diede lettura dell'indirizzo al papa e della risposta di quest'ultimo.

BOCHUM 26. (*C.B.*) La risposta del papa all'indirizzo del comitato locale del congresso cattolico inculca di aver di mira, nelle discussioni, specialmente quanto giova alla libertà della chiesa, quanto serve a frustrare le insidie preparate all'ingenuità dei fedeli, quanto giova a curare la concordia tra fratelli ed a promuovere l'autorità de' superiori della chiesa.

Dopo il convegno. BERLINO 21. (*C.B.*) Il *Monitore dell'impero* publica il conferimento dell'ordine dell'Aquila Nera all'arciduca Francesco Ferdinando.

Crisi a crisi ROMA 26. (*C.B.*) Secondo l'*Opinione*, anche la Banca Tiberina la quale era associata con il Banco sconto sete di Torino, ha deciso di sospendere i pagamenti

Gli scioperi. LONDRA 26. (*C.B.*) I fuochisti della »South Metropolitan Gas Company«, una delle più grandi società del gas a Londra, hanno da oggi abbandonato il lavoro.

LONDRA 26. (*C. B.*) A Blonkwall, sul Tamigi, 7000 operai delle ferriere Thame-Biron Works si unirono agli scioperanti dei *docks*. Inoltre 2500 scaricatori, altri operai nei cantieri dell'Isle of Dogs nel Tamigi, come pure numerosi operai di altre industrie fecero adesione allo sciopero. Tutti i mercati sono gravemente danneggiati dalla sospensione del lavoro. In queste caserme le truppe sono consegnate.

Lo scià in Austria Ungheria. VIENNA 26. (*C. B.*) Al presidente de' ministri Taaffe fu conferita ieri dallo scià di Persia la decorazione con ritratto in brillanti.

BUDAPEST 26. (*C.B.*) Lo scià di Persia giunse alle 8.45, ricevuto dall'arciduca Giuseppe che gli presentò i ministri Baros, Teleki e Wekerle presenti quali rappresentanti il governo ungherese. Passata in rivista la compagnia d'onore, il corteo si mise in moto, riuscito imponente oltre ogni dire. Lungo i *quai* del Danubio decorati a tutta festa e illuminati a luce elettrica, come pure lungo le vie percorse la guarnigione faceva spalliera da ambe le parti.

Le case erano addobbate magnificamente con i colori nazionali, civici e persiani e illuminate splendidamente. Una folla di circa 100 mila persone salutò lo scià con cordiali grida di *Eljen!* Lo scià ringraziava, visibilmente commosso di gioia, inchinandosi sempre.

RECENTISSIME.

Nel campo dei boulangisti. PARIGI 25. Boulanger fisserà definitivamente le candidature del suo partito alle elezioni generali dopo il *meeting* boulangista che si terrà a Parigi mercoledì.

Contro l' Italia. PARIGI 25. Continuasi ad accusare l'Italia di intendimenti bellicosi. Il *National* dice che per affrontarli si arma Tolone.

Gl' italiani in Francia. PARIGI 25. Si è chiuso oggi il Congresso omeopatico internazionale. Il dott. Cigliano di Napoli per la parte scientifica e il dott. Bonino di Torino e il dott. Liberali per la parte pratica sostennero validamente la discussione. Al banchetto di addio, il dott. Cigliano destò entusiasmo con un brindisi in italiano.

Dall'Africa. BRUSSELLES 25. Haneuse governatore a Stanley-Falls, giunto qui, assicura che nell'aprile scorso, all'epoca della sua partenza da quella stazione, la situazione era sodisfacente. Gli europei vivevano nel miglior accordo cogl'indigeni e cogli arabi. Al momento della partenza dalla stazione gli pervenne la notizia che un bianco era partito verso il nord di Tabona. - Però non si potè sapere se era Stanley.

Il papa querelato. ROMA 25. La signora Cataldi, nipote del defunto monsignor Cataldi, che alla sua morte ha lasciato tutta la sua sostanza, circa 600 mila lire, al papa, citerà in giudizio il pontefice affinchè si dichiari nullo il testamento dello zio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 5.22 tram. 6.42, Oggi Giuseppe Cal. — Domani: Agostino v. d. — Term. C. ore 7 ant. 19.9 2 pom. 24.3 — Alt. bar. 759.4. Alta marea 9.54 ant., 9.40 pom. - Bassa marea 3.23 antim 3.38 pom.

Alla prova! Ci siamo proposti una gran calma in questa discussione sul Monte di Pietà e non ne vogliamo uscire. I giri di frase e le consonanti raddoppiate non possono impressionare i lettori che sentono di avere una testa e sanno ragionare.

In tre periodici locali siamo stati d'accordo nell'ammettere che la stima degli effetti preziosi al Monte di Pietà era troppo spesso bassissima e che per togliere questo inconveniente bisognava prima di tutto migliorare le condizioni del locale degl'incanti. Noi abbiamo publicato una proposta tendente a migliorare il *sistema*, un altro giornale del mattino publicò altra proposta, a parer nostro non disprezzabile, e che tendeva pure a migliorare il *sistema*, un terzo giornale propose di cambiare il *locale* e indicò l'area dei volti di Chiozza prima, poi una tettoia in via del Torrente.

Ora a noi parve che la discussione sul *locale* fosse prematura e ad ogni modo, deplorando che *Il Piccolo* non poteva lui sciogliere la questione e *decretare* il cambiamento di sistema, abbiamo invocato lo intervento di chi ha il diritto e il dovere di farlo.

Ma signor no, che per un giornale del mezzodì, il quale a proposito e a sproposito tira a palle di... gomma elastica contro il Consiglio municipale, la nostra è una colpa. e ieri esso dichiara di non voler essere tanto grullo da lasciar la cura agli amministratori municipali di risolvere le questioni. E grida: *No, no, almeno per noi, no!*

Quei signori ripeteranno, per la millesima volta magari, che *Il Piccolo* è l'organo del municipio, ma noi ingenuamente ripetiamo che non sappiamo chi, fuori del municipio, potrebbe migliorare le condizioni del *Civico* Monte di Pietà.

Del resto può essere che quel giornale sia un aquila ai cui voli noi, poveri mortali, non ci arriviamo.

Ma se vuole che ci persuadiamo, lo provi.

Egli ci combatte e ci accusa rei di tradimento degl'interessi del popolo perchè *Il Piccolo* ha scritto: «Purtroppo nè noi nè gli altri colleghi possiamo mettere in pratica nuovi sistemi».

Dunque lui, il nostro collega, ha il potere che manca a noi.

Ebbene, si decida, introduca presto la innovazione desiderata e noi batteremo le mani.

Ma se non si decide, a noi non resterà altro che scrivere di nuovo, fra qualche settimana, reclamando che vi proveda chi può e chi deve, vale a dire — lo ripetiamo - in prima linea il direttore del Monte e in seconda linea il Comitato municipale di sorveglianza al Monte di Pietà.

Elargizioni al „Pro Patria.“ Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* f. 3, raccolti all'atto della partenza per Buenos Ayres dei due amici Luigi e Giovanni; f. 5 da quattro gentili mandriere, che sono gentili, ma non sono mandriere.

Fondazione Elisa baronessa de Morpurgo. Nella sala della presidenza municipale ebbe luogo ieri, anniversario della morte della compianta baronessa Elisa de Morpurgo, la consegna da parte del podestà dottor Bazzoni delle graziali derivanti dai frutti della fondazione del signor bar. Giuseppe de Morpurgo, in memoria della egregia sua consorte.

La Delegazione Municipale aveva deliberato quest'anno, con l'approvazione del benemerito fondatore, di destinare i frutti disponibili alla formazione di sei sussidi da fiorini 87.50 l'uno, a favore di brave giovanette, sprovviste di mezzi finanziari, affinchè potessero recarsi a Trento a sostenervi l'esame di maturità per le scuole popolari.

Essendo stata rifiutata a tre delle prescelte l'ammissione all'esame per difetto dell'età prescritta, la Delegazione municipale, annuente il signor fondatore, deliberava di riserbare a queste per l'anno venturo il sussidio loro concesso, consegnando alle tre altre — signorine Beatrice Bonin, Ida Bidoli e Annunziata Dolzan, assoggettatesi con buon esito all'esame — l'importo loro destinato.

La consegna ebbe luogo ieri nelle forme prescritte dall'atto fondazionale, presenti gli onor. consiglieri comunali ed i membri della spett. famiglia de Morpurgo, nonchè il dottor Boccardi, rappresentante la sezione scolastica magistratuale.

Il Podestà tenne per tale occasione un breve ma eloquente discorso, ponendo in rilievo la filantropia del fondatore.

Sequestri di stampati italiani. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire gli stampati: *Il Piccolo* di Napoli 20 21 luglio, *Il Resto del carlino* 22 luglio, *Gazzetta Piemontese* 21-22 luglio, *Il mio paese* di Lodi 20 luglio, *El Negro* di Verona 14 luglio, *Corriere di Napoli* 15-16 luglio e *Gazzetta Piemontese* 13-14 luglio, gli estremi del delitto di sedizione e del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò i praticati sequestri e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

L'invasione della peronospora e la prossima vendemmia. La Società Agraria ci favorisce la seguente comunicazione: All'aprirsi della stagione, le viti promettevano assai, ma purtroppo le speranze svanirono presto.

Nei primi giorni di luglio, da un giorno all'altro, la peronospora aveva invaso le nostre viti. Sabato 17 corr. una Commissione della Società agraria si recava a percorrere le plaghe vitifere del territorio per verificare lo stato delle infezioni e nello stesso tempo raccogliere informazioni sui rimedi proposti a suo tempo dalla Società stessa, nonchè sugli effetti ottenuti.

I vigneti dell'altipiano si trovarono completamente infestati dalla peronospora e segnatamente quelli delle località di Prosecco, di Opicina, di Banne e di Trebiciano, presentano l'imagine della desolazione e come se ciò non bastasse; anche la grandine della settimana scorsa si associava alla malaugurata crittogama per bersagliare la povera Ampelidea.

La costiera di S. Croce e Contovello, promette ancora un discreto raccolto, abbenchè abbia avuto anch'essa a soffrire non poco dalla grandine.

I danni maggiori prodotti da questa si verificano sui colli di Barcola e di Tersteníco.

La Commissione ebbe poi a lamentare, che ben pochi vignaiuoli praticarono le norme loro vivamente raccomandate, per frenare l'invasione peronosporica.

Rendiamo attenti quei viticultori, i quali hanno avuto la fortuna di esser fino ad ora esenti dalla peronospora, che il pericolo d'invasione non è scomparso, anzi si dànno molti esempi di fieri attacchi in questo mese.

Perciò conviene, negli ultimi giorni di agosto o nei primi di settembre fare un ultimo trattamento alle viti, il quale se sarà superfluo per la buona maturazione dell'uva, sarà sempre utilissimo per la perfetta maturazione del legno.

La vegetazione non cessa colla vendemmia, e la vite ha bisogno di conservare ancora le foglie, le quali devono fissare la quantità di carbonio necessaria per la lignificazione completa dei tralci. La parte di questi che resta allo stato erbaceo, soccombe poi durante l'inverno.

Unione Ginnastica. Domani a sera nel giardino sociale dell'Unione Ginnastica avrà luogo un concerto della banda cittadina. Negli intermezzi il signor Antonj eseguirà dei fuochi d'artificio, replicando il fuoco *Fotosfera*, che l'ultima volta aveva provocato tanti fragorosi applausi.

In tale occasione verrà chiusa la gara di bersaglio con carabina e pistola e saranno distribuiti i premi ai vincitori.

Società di soccorso per ammalati poveri. Nel mese di luglio decorso furono accolti nella Poliambulanza 1082 malati nuovi; il numero delle consultazioni ascese a 9711; lesioni accidentali 36.

Finora in quest'anno ci furono 5989 malati nuovi e 58975 consultazioni.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del servo di piazza Mazzari abbiamo ricevuto ieri: da E. E. f. 1.08, G. F. f. 1, Emilio S. s. 60, Pasqual s. 30, G. Benussi s. 20, L. R. f. 1, Angelo Bruno s. 50, Piccola Andreina f. 1, *Un groupe de Latins* f. 2. Assieme f. 7.68.

Per i naufraghi di San Nazario. La publica colletta iniziata a vantaggio della famiglia dei pescatori colpiti dal naufragio del battello *S. Nazario* la notte del 17 aprile u. s. diede un risultato di f. 1634.97 e di Lire 30. Assieme fior. 1649.07. La Deputazione comunale di Capodistria ripartì la somma come segue: ad Alessandro Zetto fu Nicolò (che perdette tre figli e sofferse danni al battello ed alle reti) f. 706.75; a Maria ved. di Antonio Zetto nata Majer e figlio Alessandro (che perdette il marito) f. 235.58; a Luigi Vascon di Luigi, detto Lota (perdita del figlio) f. 235.58; a Luigi Vascon fu Aloise, detto Best.r (perdita del figlio) f. 235.58; ad Antonio Perini fu Filippo (perdita del figlio) f. 235.58.

Il Podestà di Capodistria, nel comunicare questi dati ringrazia i generosi oblatori.

La sede di una levatrice. La levatrice delle povere del distretto di S. Giovanni ha trasferito la sua sede al N. 36 di via Giulia.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un portamonete contenente alcune carte e un piccolo importo di denaro, rinvenuto nel Giardino publico dalla signora Carla Oblath. — Un biglietto di pegno ed un importo di denaro, rinvenuti in via delle Scuole Israelitiche dal ragazzo Giov. Lava.

Povero Mantegazza! Il maestro P. Kunicic, il noto *traditore* del *Cuore* di De Amicis, ha perpetrata di recente la traduzione in croato di *Testa* (Glava) del Mantegazza.

Se la seconda traduzione vale la prima, il senatore Mantegazza corre il rischio di perdere... il suo libro.

»La suonata del diavolo«. Abbiamo ricevuto il nuovo libro di novelle del signor Ettore Generini: *La suonata del diavolo* ch'è il titolo dell'ultima novella della raccolta. E' un volume molto elegante, di cui si è fatto editore il tipografo signor Tomasich, il quale ne ha anche curato la stampa, ch'è nitida e corretta.

La copertina, adorna di fregi, è ricca di buon gusto. Tostochè avremo letto il nuo-

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) 36)

Con sua sorpresa, il salone era vuoto. Lilì entrò nella stanza attigua e provò una gioia sincera vedendo i ricchi regali. Ottomar rimase in piedi, dritto come un palo, in mezzo al salone. Era in certo qualmodo offeso di non aver trovato i padroni di casa sul posto, pronto a riceverlo. Rimase in quella posizione un minuto. Un minuto era lungo. Si spurgò più volte e chiamò Lilì.

— Mi riesce incomprensibile dove siano rimasti tua sorella e tuo cognato — disse.

— Verranno subito. Osserva intanto i bei regali che Lolo ha ricevuto...

— Credo sia più giusto aspettare finchè me li mostreranno.

Lilì tacque. Rimase lì ritta accanto suo marito. Accanto a lui si sentiva un poco estranea nell'abitazione di sua sorella germana. S'inquetava Vedeva che i lineamenti di Ottomar impietrivano. Conosceva quel viso, che schiacciava ogni brio e diletto. Il prolungamento della pausa la imbarazzava sempre più. Voleva dire qualche cosa per ispiegare, scusare. Ma la parola le si arrestava nella gola, appena guardava suo marito che stringeva sempre più le labbra.

Stavano in piedi l'uno accanto all'altro, tutti e due tanto tristi in quell'allegro ambiente, gettando su tutto ciò che li circondava il riflesso del loro disagio.

— Una strana accoglienza, questo devo dirlo? — osservò dopo una lunga pausa lo insegnante, il quale, appena pronunziate queste parole, strinse di nuovo le labbra, gonfiando le narici.

Tornarono a tacere restando immobili. Finalmente si aprì l'uscio. Era Elisa, la quale annunziò che la signora, sentendosi troppo stanca ed essendosi sdraiata sulla *Chaiselongue*, faceva pregare il signor dottore di passare un momento da lei.

Elisabetta rivolse i suoi bruni e tristi occhi al marito, che diede la sua approvazione abbassando lentamente le ciglia e seguì la cameriera.

Ottomar rimase solo. Passarono più minuti. Il viso di lui si era offuscato orribilmente ed egli col piede sinistro batteva con colpi che si seguivano ad uguale distanza, il molle tappeto.

Finalmente Gustavo invase strepitosamente il salone. Aveva preso la scala di assalto e non aveva più lena.

— Scusi se l'ho fatto aspettare. Sono stato trattenuto finora da un affare... Ma dov'è sua moglie? Dove si son ficcate le due gemelle di cui ricorre la festa?... Aspetta già lungo tempo?.. Non se l'è presa mica a male?

Ottomar non aveva battuto occhio e non rispose ad alcuna domanda.

— Non deve prendersela a male! — continuò con simulata vivacità Gustavo, imbarazzato dal silenzio dell'insegnante. — Gli affari sono gli affari! Non è vero? Ed ora vogliamo essere allegri! Ha già visto i regali natalizi? Ma dov'è Lilì? Ma dove sono le signore?

— La signora Carlotta si sente un poco stanca — si decise finalmente ad aprir bocca Mölldörff — ed ha pregato Elisabetta di passare da lei.

— Di nuovo il mal di capo! Da due giorni mia moglie si lamenta del mal di capo. — Avvicinò involontariamente la manica al naso. — E credo che il mio abito odori di nuovo...

— Molto forte — disse Ottomar duro.

— Sono stato nella fabrica... olio etereo... la nostra società lassù,.. nello Schleswig — balbettò Gustavo — E' meglio cambiarmi l'abito; Lolo non può assolutamente soffrire quest'odore e se soffre mal di capo... vuole scusarmi per altri cinque minuti? Non è vero, lei non se la prende a male? Se una signora soffre mal di capo... non è vero? La prego, venga! Guardi i regali, fiori meravigliosi! In quattro minuti sono qui di nuovo!

Gustavo aveva condotto Ottomar avanti l'uscio della stanza al cantone e corse nella sua guardaroba.

Prendendo a pretesto un affare che non ammetteva dilazione di sorta, verso le tre pomeridiane si era allontanato da casa ed era andato nella Schumannstrasse.

Strada facendo si era preparata nella vettura una violenta intemerata, destinata ad esercitare una profonda impressione nell'animo di Giulia. Egli non era l'uomo con cui si potesse scherzare!

Giulia lo aveva ricevuto colla più grande disinvoltura. Sembrava leggiadra e freschissima. Pareva che avesse finito in quel momento la toletta del mattino. Ne era anche prova il fatto che il servizio da caffè stava ancora sul tavolino.

Gustavo si trovò imbrogliato quando se la vide così candida innanzi a sè. Il discorso che egli aveva fatto nella vettura era stato certamente molto più violento e più patetico di quel confuso *speech* ch'egli buttava giù, passeggiando su e giù per la stanza. Giulia non interruppe nemmeno una volta. Ad ogni nuovo periodo, dopo una pausa, diveniva sempre più agitato e confuso. Egli stesso si accorse che aveva smarrito la strada e che finiva col dire evidenti stupidaggini.

— Ma parla, sciagurata! — gridò alla fine — Che cercavi a notte inoltrata da Dressel? E chi era il signore?

Giulia lo guardò amorosamente.

— Come puoi agitarti a cotesto modo? Come puoi tormentare io e gli altri senza alcun motivo? Prego, lasciami parlare.

(*Continua*).

ve libro del signor Generini ne diremo brevemente la nostra impressione.

Banda cittadina. Questa sera alle sette e mezzo la banda cittadina svolgerà, in piazza Grande, il seguente programma:

1. Marcia, 2. Cavatina e recitativo dell'opera *L'assedio di Leida* m.o Petrella. 3. Sinfonia originale m.o Zell. 4. *Un sogno!* romanza per Cornetta m.o Chiesa. 5. *Marsch der Bersaglieri* (ultima novità) m.o Eilenberg. 6. Potpourri nell'opera *Un ballo in maschera* m.o Verdi. 7. Aria nell'opera *Traviata* m.o Verdi. 8. Galopp finale.

Al N. 5, come si vede, figura una nuova *Marcia dei Bersaglieri* di Eilenberg che la Ditta C. Schmidl e Comp. che ne è esclusiva proprietaria, ha in vendita anche ridotta per pianoforte, e di cui ci ha mandato un esemplare. Dietro il programma stampato della Banda cittadina per questa sera apparisce riprodotta la elegantissima copertina di questa nuova publicazione musicale.

Tentato suicidio di una signora triestina a Vittorio. A Vittorio, delizioso paesetto del Veneto, dai colli ameni disposti ad anfiteatro, ove conviene ogni anno buon numero di villeggianti, arrivava ierlaltro alle 12 m., proveniente da Udine, una elegantissima signora triestina. I villeggianti quivi residenti notarono subito nella nuova venuta uno stato d'agitazione singolare. La signora si recò difilata sino al ponte e da lì a capo fitto si gettò nell'aqua. Un militare che da lontano era stato spettatore del fatto, accorse in tempo per poterla estrarre dall'aqua e la trasportò nella vicina farmacia.

Ella aveva riportato delle gravi contusioni, e pare non sia del tutto escluso un pericolo.

La signora fu riconosciuta per una villegiante d'un paesello vicino. Indosso le trovarono una fotografia ed una medaglia d'oro avvolta in un pezzo di carta su cui erano scritte poche parole.

Suicidio. Dal piroscafo lloydiano *Thetis* ancorato al Molo San Carlo, il giovane di macchina Romeo Delfabbro d'anni 19, da Trieste, ieri all'alba, gettavasi in mare, con intenzione suicida.

Nessuno, sulle prime, avvertì il caso disgraziato; più tardi però si notò la sua assenza ed allora incominciarono le indagini, che riuscirono tutte infruttuose. Appena dopo qualche tempo il cadavere venne a galla; alle 4 3[4 del pomeriggio, il cadavere venne estratto dall'aqua, alla riva della Sanità e mediante il carro dell'Impresa Zimolo venne recato alla cappella mortuaria di San Giusto. La causa del suicidio è finora del tutto ignota.

Circo equestre a San Giacomo. Una tribù di ginnasti d'ambo i sessi, da parecchi giorni ha piantato la sua tenda, là sopra a S. Giacomo in Monte e precisamente in un'area adiacente alla via S. Marco.

E' una capanna mastodontica di forma rotonda, tutta in tela, il cui tetto conico si eleva in alto; a prima vista sembra un pallone semi-rigonfio, ad occhio e croce sembrerebbe pure, un quartiere generale, in tempo di guerra; però, una tabella di colore azzurro posta sopra la porta d'ingresso, premunisce contro le supposizioni... bellicose, con la scritta: »Circo ginnastico, direttore Campostrini«.

Sessolotte e giovanotti, numerosi monelli di tutte le età, molte bimbe accompagnate dalle mamme e qualche buon padre di famiglia, principalmente in giorno festivo, si danno convegno in quel luogo, attirati dal variato programma e prendono posto sulle panche disposte intorno al circo.

Al centro del medesimo vi è piantata una lunga trave, la quale poi è la colonna vertebrale dell'edificio; a metà circa della trave venne disposta l'illuminazione a gas; più in su una specie d'antenna regge un paio d'anelli aerei. Il tetto color di cielo abiadito, alcuni inservienti delle foggie e colori bizzarri che vanno e vengono affaccendati e una donna che rinchiude le sue forme giunoniche in una maglia di colore scarlatto, costituiscono la parte estetica dello spettacolo.

Di tratto in tratto un'orchestrina, composta di sei a otto *professori*, rallegra coi suoi concenti.

S'apre la prima parte del programma colla inevitabile *danza funambula*, seguono altri esercizi e vengono calorosamente applauditi i *Gladiatori Romani*, coniugi Campostrini, che scendono nell'arena.... a sollevare, fra gli altri esercizi atletici, una asse massiccia.

Lo stallone turco, che a suo tempo potrà subire delle variazioni arabo-sciamesi, viene ammirato per la sua docilità.

Si aggiungano i lazzi è salti *immortali* di tre clowns, e si capirà come lo spettacolo proceda allegramente, salvo a chiudersi con una pantomima impossibile... a descriversi e con un: *Onorateci e compatiteci* del direttore.

Per offesa alla Maestà Sovrana. Nell'ergastolo di Capodistria addì 13 luglio veniva fatta, come di consueto, la distribuzione della zuppa giornaliera ai detenuti. L'incaricato di tale distribuzione era un tale Salomon. Uno dei detenuti, certo Ermano Covacich fu Giuseppe, di anni 48, sarto, da Trieste, condannato a 10 anni per falsificazione di monete, trovando la zuppa tutt'altro che di sua sodisfazione, diedesi ad apostrofare il Salomon; costui pare rispondesse in modo risentito che non c'era motivo di lagnarsi di lui; allora il Covacich rincarò la dose delle recriminazioni e pronunciò anche delle frasi ingiuriose all'indirizzo della persona del capo dello stato.

Ciò stante il Covacich fu accusato del crimine di offesa alla Maestà sovrana e ieri egli venne tradotto al cospetto del Tribunale per essere giudicato.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Presiedeva il cons. d'appello D. Sciolis, P. M. cav. de Nadamlenzchi, difensore l'avv. dott. Crisicopulo.

Dai motivi della sentenza si apprese che il Covacich era parzialmente confesso del fatto addebitatogli, perciò la Corte lo dichiarò colpevole e lo condannò a 14 mesi di carcere.

Lavorante che ruba al padrone. Nei primi mesi di quest'anno uno di quegl'industrianti che sogliono frequentare gl'incanti del Monte di Pietà ebbe a deliberare alcuni metri di stoffa. Invece di rivendere quella stoffa, egli pensò di farsene un vestito per sè ed a tal uopo la portò al sarto Bernheim. Ma appena questi l'ebbe veduta, disse che la stoffa era di sua proprietà e che doveva essergli stata rubata. I sospetti del sig. Bernheim caddero sul lavorante Giovanni Orbani, d'anni 20, da Gradisca, il quale, preso alle strette confessò infatti di aver rubato quella stoffa, nonchè una giubba ed alcune cravatte, il tutto per un complessivo valore di fiorini 62.80. A sua scusa disse che gli occorrevano denari per mandare alla propria famiglia e che, non sapendo come procurarseli, aveva deciso di rubare quegli effetti e d'impegnarli; ripromettendosi però di riscattarli subito che sarebbe stato in grado di farlo, per poi riporli nel sito d'onde li aveva presi.

L'Orbani fu arrestato e processato per crimine di furto. Ieri egli fu condannato a 4 mesi di carcere. Era confesso anche dinanzi ai giudici.

Coltellate tra amici. La sera del 18 febraio s'erano trovati assieme a bere nell'osteria al *Cavalin*, in via Giuliani, i facchini Antonio Ponta, Felice Costantini, Luigi Zago nonchè Giovanni Medvessich d'anni 32, da Trieste, incensurato. Il Ponta aveva seco un fardelletto contenente una piccola quantità di caffè, il quale, per ischerzo, gli fu tolto dai compagni. Alticci com'erano, vennero presto, per tale causa futilissima, a diverbio e non tardarono a passare alle vie di fatto, poichè il Ponta menò uno schiaffo al Medvessich. Però, momentaneamente, la baruffa venne sedata e tutto faceva credere che non dovesse aver seguito. Ma dopo un quarto di ora, salutatisi per rincasare ed usciti dall'osteria, il Ponta venne ferito con due coltellate alla schiena. Trasportato all'ospedale, se ne stette lì in cura per oltre un mese.

Quale presunto autore di quel ferimento fu arrestato il Medvessich, il quale fu anche processato per crimine di grave lesione corporale. Ieri si tenne in suo confronto il dibattimento al Tribunale. L'accusato ammise d'aver ferito il Ponta, ma disse di averlo fatto per respingere un di lui assalto. Il Ponta, interrogato in proposito, non potè escludere la versione avanzata dal Medvessich poichè — com'ebbe a dire — quella sera era ubriaco sfatto e non seppe quindi farsi un criterio del come fossero avvenuti i fatti.

La Corte dichiarò colpevole il Medvessich; ammise però in favore di lui varie mitiganti, perciò limitò la pena a 3 mesi di carcere.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Iermattina alle sette, al Porto Nuovo, i giornalieri Matteo Eriauz, d'anni 49, da Cernizza, Giuseppe Covach, d'anni 59, da Marburgo, e Giovanni Penso, d'anni 17, pure da Marburgo, erano intenti al proprio lavoro, quando per un fatale accidente, alcune inferriate vennero a cadere loro addosso, cagionando loro delle gravi ferite in varie parti del corpo. Mediante vettura, i feriti furono trasportati all'ospedale.

Tafferuglio. L'altra notte verso il tocco, accadde un tafferuglio in via delle Beccherie tra militari e borghesi, ch'ebbe principio, pare, in una casa tolleranza. Si videro sciabole sguainate, si udirono delle grida di: *pattuglia!* vi fu un grande allarme tra gli abitanti di quella via, intervento di guardie, accorrere di curiosi ecc. Ma, a quanto si potè rilevare, sangue non fu sparso e tutto si ridusse a un chiasso indiavolato e niente più.

Una mano tagliata. Giuseppe Maula, cocchiere, di anni 39, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 23, inavvertentemente spezzava ieri una vetrata della porta di una liquoreria in piazza San Giovanni, producendosi un taglio abbastanza profondo alla mano destra. Per le cure dovette ricorrere all'ospedale.

Un carpentiere caduto in mare. Ieri verso il meriggio, il carpentiere Vincenzo Benette, d'anni 60, da Trieste, abitante in via Media N. 18, mentre era intento al proprio lavoro sul brick greco *Graira*, ancorato alla riva Grumula, dal ponte cadde in una barchetta sottoposta e da questa fece un tonfo in mare.

Alcuni marinai di bordo, accorsi in suo aiuto, lo estrassero dall'aqua, e poichè, nel cadere, il povero vecchio aveva riportato delle contusioni, piuttosto gravi, alle gambe ed alla spalla destra, lo si dovette accompagnar subito all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Risse e ferimenti. Ieri, verso mezzodì, tra due facchini occupati in un deposito di spiriti in via del Solitario: certi Urbano Castellitz, d'anni 40, sordomuto e Giovanni Starz, d'anni 30, da Trieste, abitante a Barcola, insorse una zuffa. Stante la disgrazia di uno dei due litiganti non si può nemmeno affermare che eglino avessero trovato *da dire* fra loro, nè vale la solita attenuante che una parola tirò l'altra. Ciò non impedì però che nella colluttazione il sordomuto cadesse a terra e riportasse al capo una contusione che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale.

— Allo stesso stabilimento venne accolto ieri anche certo Andrea Corich, d'anni 49, giornaliero, addetto all'impresa Ceconi, il quale, in un'osteria di Servola, trovato bega con un compagno ubriaco, aveva riportato una ferita non lieve alla testa. Egli fu accolto perciò nel quarto ripartimento.

Ubriaca in chiesa. La giornaliera Elisabetta Z. d'anni 37, da Caporetto in quel di Tolmino, ieri, verso le due pom., ubriaca in modo indecente, commetteva gravi eccessi nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Le guardie condussero quella femina agli arresti.

Ciò che si trova per via. Sulla publica strada fu trovato ieri un braccialetto d'oro che fu depositato alla Polizia.

Chi l'ha smarrito è avvisato.

Debito pagato! Un uomo di circa 60 anni, incontrata iersera alle 6, in via Giulia, una donna verso la quale vantava un certo credito, la richiese dell'importo di cui gli era debitrice. Ne nacque un vivo battibecco, in seguito al quale il vecchio venne percosso ripetutamente e gettato a terra da un giovanotto che si trovava assieme alla donna. Dopo il fatto questi ultimi si diedero alla fuga.

Furti. L'abitazione dello stalliere Francesco C. in via della Madonnina fu visitata ieri notte dai ladri. Essi rubarono un oriuolo d'argento a *remontoir*, nonchè degli effetti di vestiario, del complessivo valore di 13 fiorini.

Dal piroscafo inglese *Antonio* ancorato al molo San Carlo venne rubata ieri una bussola ch'era collocata in una cassetta di ottone, del valore di 60 fiorini.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1[2 ant.*) Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1[2 pom.*) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3. Insalata di radicchio s 3.

Razioni vendute ieri: 1571.

Ogni giorno una. Al Tribunale.

Pres. — Voi avete presentata una cambiale; la perizia ha assodato la falsità delle firme. Che cosa avete da rispondere?

Imp. — Vossignoria guardi la data.

Pres. (legge). Primo aprile.

Imp. (trionfalmente). Non sono colpevole, signor Presidente! L'intenzione del *pesce d'aprile* è troppo evidente!

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Francoforte 25. Credit 259.87, Staatsbahn 191.87, Lombarde 98 1[4. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 26. Dopo Borsa Vienna era debole, 303 1[4, sulla voce di una grande insolvenza a Magdeburgo da parte di una casa di zuccheri. Berlino, invece chiude meglio, 163 1[8, Rubli 211 1[2. Parigi apre 92.77 ribasso 92.62 e chiude oggi con la francese 85.75, sabato 85.90. Ital. 92.80 sabato 93. Egitto 456 25 sabato 457 3[16. Ott. 526.25 sabato 528. Turco 16.70 sabato 16.77. Spagnuolo 73.40 sabato 73.73 Staatsbahn 486 1[4 sabato 488 3[4. Lombarde 250 sabato 253.75, Ungherese 85 sabato 84.83. Qui, prezzi nominali 92 a 92 1[4.

LISTINO. Nap. 9.45 1[2 a 9.46 1[2 Zecchini 5.58 a 5.60 Lire sterline 11.84 a 11.91 Lire turche 10.78 a 10.80 Londra 119.15 a 119.35 Francia 47.20 47.35 Italia 46.70 a 46.90 Banconote italiane 46.7: a 46.85 Banconote germaniche 58.20 a 58.30 Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.70 Rendita ungherese in oro 4 0[0 99.60 a 99.80 detta in carta 5 0[0 94.65 a 9.85 Credit 304.50 a 305.50 Greci 5 0[0 franchi 464 a 467 Rend. italiana 92 3[16 a 92 5[16. Croce rossa italiana 15.75 a 16. — Lotti turchi 33.— a 33.50 Serbi 3 0[0 34,25 a 34.65 Serbi nuovi 5.60 a 5.80

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Grenadines di seta neri e colorati (anche qualunque color chiaro) da **95** soldi fino f. 9.25 al metro (in 18 qualità) spedisce in pezze, franco di porto e di dazio il deposito di fabbriche G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte) ZURIGO. Campioni a richiesta. Porto lettere 10 soldi. (8)

STEFANO VETAK
Orologiaio possidente

d'anni 28, cessò di vivere oggi dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Antonia**, i figli **Anna, Candido e Attilio**, la madre **Maria**, il fratello **Progresso**, nonchè i cognati e cognate, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 28 corr. alle ore 11 antim. movendo il convoglio funebre dalla casa N. 15 via Riborgo.

Trieste, 26 agosto 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi 2000 6 0[0 Primissima intavolazione sopra villa, casa stallaggio, nelle vicinanze di Trieste. «2000» posta restante Trieste 3(63)

Praticante di buona famiglia, che conosca l'italiano e tedesco trova collocamento in una casa di commercio. Offerte sub «G. B. S» all'amministrazione del «Piccolo» (68)

Lezioni gratis di Francese a tutto settembre dà nel proprio domicilio professore con diploma d'una academia di Francia Metodo interessante, con risultato sicuro. Indirizzarsi al «Piccolo» (25)

Due giovani fratelli cercano camera costo assieme. Offerte in lettera fermo in posta »C. C. 2« (69)

Giovane cerca presso buona famiglia camera ammobiliata possibilmente ingresso libero. Gentili offerte indirizzarle al «Piccolo» sotto »Gippi« (72)

Una signora straniera con diploma per le lingue francese e tedesca desidera impartire lezioni. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1587)

Viene ricercato un bravo agente commissionato nella vendita d'articoli di drogheria e commestibili nella piazza verso buona provvigione Indirizzo al «Piccolo» (47)

D'affittare una stanza ammobiliata, vista sul mare. Indirizzo al «Piccolo» (50)

D'affittare un negozio con scansie, banchi, e vetrine, tutto pronto, a buone condizioni. Insinuarsi nel Negozio d'armi Bernardon e Merlach, via San Nicolò N. 9 (1501)

Affittansi magazzini. Via Scorzeria. Bosco Farneto, Fontanoce. Insinuarsi I Farneto 42. (14)

Affittasi stanza ammobiliata, Poste 18. (84)

Affittasi stanza e camerino ammobiliato. Toro 4, porta 6. (76)

D'affittare un quartiere composto di due stanze e cucina. Via Valdirivo N. 7, I p. (79)

Stanza vuota affittasi, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (71)

Scuderia signorile per 5 cavalli. Rimessa spaziosa e selleria d'affittare per 24 agosto. Informazioni Corso 6. (696)

Vendesi Via Madonna Mare 15 mobili eleganti, stanze letto, pranzo, visita semplici e molto lusso, pure cucine, tappezzerie d'ogni genere e prezzo; suste da fior. 6 a 13(70)

Vendesi bellissimo scrittorio uso studio, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo»(74)

Da vendere pianino buonissimo stato. Indirizzarsi all'amministrazione del »Piccolo« (64)

Biciclo 50 da vendersi. Indirizzo al «Piccolo» (73)

Biciclo 52 in buon stato da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (80)

Smarrito un scialle inglese bruno, percorrendo da S. Andrea, via Lazzaretto vecchio alla Sanità. Mancia di fiorini 5 portandolo Villa Irene. S. Andrea. (83)

Smarrito un grande envelop con indirizzo «Oitene» contenente diverse lettere ed una ricIamazione. L'onesto trovatore portandolo all'amministrazione del «Piccolo» ricevera generosa mancia (75)

Fu smarrito un braccialetto d'argento dorato percorrendo dalla offelleria Urbanis al Ponterosso. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore portandolo in via Molin Grande N. 4. I piano, riceverà adeguata mancia. (62)

Fu smarrito da una ragazzina di due anni un tricots di colore bleu marino. Mancia portandolo al «Piccolo» (66)

Uccello indaco è fuggito dal Tergesteo. L'onesto trovatore è pregato d'indirizzarsi al «Piccolo» per una generosa mancia. (67)

A. Scusate se mancai. Domani solito luogo vi attendo ore 7. R. (85)

Angelo adorato e caro, ritira invece sotto il nome Maria Veluto. (81)

Mazzo di fiori! Ritirate lettera. (65)

Quella signora che l'altro ieri fu veduta a »Roiano« dal noto signore e non seguita, malgrado la sua buona volontà. E' da questo gentilmente pregata di fargli un cenno, se amandola potrà sperare d'essere riamato, con eguale amore. (82)

Abile tappezziere assume lavori a domicilio. Prezzo mitissimo. Via Molino, Vento 17. (86)

Lo stralcio Porcellane di Piazza S. Giovanni vicino Magazzino lungo, è stato trasferito in via del Campanile 7. Il negozio venne fornito di un nuovo arrivo di merce di occasione in porcellane, vetrami, cristalli ed eleganti lampade. Vendita a prezzi ridottissimi. (87)

Riunito Deposito. Deposito del Pepsin Bitters e Vino Marsala fu traslocato in via via Sanità 17. S. Ascoli, rappresentante(16

Il negozio mobili di Chicco si è traslocato in via Farneto N. 14, dove verrà definitivamente venduta tutta la merce (45)

La levatrice Bastiancich avverte la sua spett. clientela che si è traslocata in via Nuova N. 9, piano terzo e la medesima affitta una stanza vuota (77)

Ricercansi due camerière di birraria per fuori. Agenzia Merlo Via Campanile 1 primo piano Piazza Ponterosso) (78)

Ricercasi cuoca per Milano. Agenzia Merlo Via Campanile 1, primo piano (Piazza Ponterosso) (78)

Ricercasi venditrice per pistoria italiano-slavo per fuori. Agenzia Merlo. Via Campanile 1 primo piano (Piazza Ponterosso) (78)

Polenta con uccelletti ogni sera ore 8 nel Restaurant «Excelsior» Barcola e nella Birraria «Canova» Piazza Barriera (15?2)

PER POCHI GIORNI.
Stralcio volontario
Mobiglie, Specchi e Quadri
STANZE COMPLETE da pranzo e da letto
Via Farneto N. 10.

Smarrito

portamonete con dipintovi figure di cavalli, contenente 94 soldi in ispiccioli, due biglietti del Monte, piccolo ritratto e una ricevuta dell' »Unione Ginnastica« color verde a nome Sigismondo Neumann. — L'onesto trovatore potrà trattenersi i 94 soldi portando il rimanente dal Cambio Valute **Ig. Neumann**

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

MOBILIE
solidissime, in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi trovansi presso
ANTONIO MUGGIA e C.o
Via Barriera vecchia N. 8
Vendita anche in pagamenti a rate.

Novità per Pianoforte

Posta nella foresta Fantasia . .	soldi 90
La mezzanotte Fantasia	» 90
Marsch der Bersaglieri di Eilenberg (ultima novità del giorno)	» 70

STABILIMENTO C. SCHMIDL & C,
PALAZZO MUNICIPALE.

LO STUDIO
dell'I. r.
Notaio Dr. DE VOLPI
abbinato a quello dello
Avvocato Dr. DE VOLPI
venne traslocato al **N. 7 via Nuova**
(angolo Canal Grande).

In occasione dei traslochi
Trasporti, riparazioni, installazioni, manutenzione di Sonerie elettriche e qualsiasi Apparato elettrico e telegrafico, Portavoce, ecc. Prezzi moderati.
Lavoratorio apparati elettrici e parafulmini
SILVIO URBANIS
Via S. Lazzaro N. 1. - Telefono N. 132.

PROMESSE
CREDIT MOB. F. 5
1. settembre f. 150.000 vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio

FONDO GRANDE
con
TETTOIA GRANDE
D'AFFITTARSI
in PIAZZA DELLA BARRIERA VECCHIA
Per informazioni presso
CARLO BANELLI

Il Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà **via Madonnina Num. 2** fu riaperto. Oltre alle operazioni di mediazione, il Cancello darà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi a **condizioni modicissime.**

ANTONIO BARTOLI e Figlio
si pregiano d'avvertire d'avere un ricco assortimento
CORTINAGGI
nelle qualità le più solide e moderne. Orientali da F. 2.25 al paio, in poi. — Guipur orlate F. 2.90 al paio. — Tappeti da tavolo, Chenile F. 1.20.
Trieste, Piazza della Borsa 602.

Il Negozio
Manifatture e Calzoleria
„Al Buon Acquisto"
col 24 Agosto si è traslocato all'angolo **via Legna e Ponte della Fabbra**, nel locale già occupato dal CAFFÈ AL TRIONFO
Il negozio sarà sempre ben provveduto di una grandiosa scelta di manifatture d'ogni qualità Emporio lane da ricamo. — Deposito grandioso di Stivali per Signora, Signori - fanciulli.
Prezzi modicissimi.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Le migliori
STOFFE DI BRÜNN
SPEDISCE
a prezzi di fabrica del **deposito della fabrica di panni**
SIEGEL - IMHOF
a Brünn.
Per un elegante vestito da uomo, d'autunno o d'inverno basta un taglio di metri 3.10 cioè 4 braccia viennesi per ogni taglio a
f. 4.80 la qualità fina
f. 7.75 la qualità più fina
f. 10.50 la qualità finissima
f. 12.40 la qualità finissima
vera lana di pecora
inoltre si possono avere in grande assortimento: tessuti di lana intrecciati con seta, stoffe per soprabiti, Palmerston e Boy per paletot d'inverno, mantelli per pioggia, per cacciatori ed economi, peruvienne e tosking per vestiti da salon, panni per vestiti da signora ecc. ecc. **Si garantisce buona merce ed esatta spedizione.**
Campioni gratis e franco.

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » 8 »
3% » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 20 marzo 24 marzo e 16 aprile a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » 3 mesi
2½% » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incassi. Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di creditore Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuire
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi
Trieste 16 marzo 1889